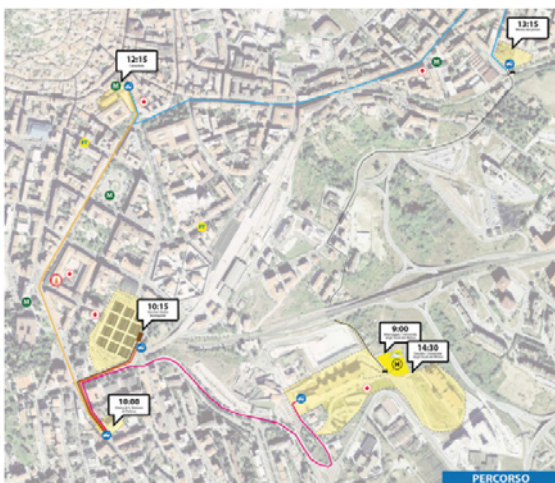




Campobasso. Confermata la Messa all'ex Romagnoli, il 5 luglio sarà una data storica per il Molise
Tutto pronto per accogliere il Papa
Diocesi, Comune, Regione e Unimol comunicano il programma e le tappe

IL PERCORSO



Arco diocesi di Campobasso Boiano
Archivesse Metropolitane
Giuseppe Maria Bregantini
Visita Pastorale
Papa Francesco in Molise
Città di Campobasso 05 Luglio 2014



CAMPBASSO. L'unione fa la forza e con la forza delle idee e dei progetti si potrà approntare un'accoglienza perfetta per Papa Francesco. Ieri mattina è stato ufficializzato il programma per il 5 luglio e le tappe che il Pontefice farà in Molise.

SERVIZI ALLE PAGINE 8 e 9



di Vittoria Todisco

Il primo passo, scivoloso e sofferto, del percorso di accoglimento del Papa si è compiuto, e ieri mattina, in Curia, per la presentazione ufficiale del programma definitivo della visita c'erano tutti. Monsignor Bregantini sollevato dal peso di una responsabilità enorme; il Governatore Paolo Frattura; il Rettore dell'Università del Molise Gianmaria Palmieri e il Sindaco Antonio Battista. La location è stata definitivamente individuata nello spazio del vecchio Romagnoli, un luogo simbolico per la città, rispetto al "non luogo" di una zona industriale che ancora non ci appartiene in senso familiare. Il Romagnoli ci è caro, lo è soprattutto a quanti posseggono memoria del passato e non solo perché su quel terreno si consumavano le gesta calcistiche dei "lupi rossoblu" quanto per l'intitolazione ai fratelli Romagnoli, eroi italiani, campobassani, che si è voluto ricor-

dare all'indomani della Seconda Guerra Mondiale dedicando quello spazio ai giovani come segno di rinascita dopo i lutti provocati dalla guerra, onorando la memoria di altrettanti anonimi ragazzi che sui campi di battaglia avevano immolato la propria esistenza. Quella di ieri mattina non è stata solo una conferenza stampa, un dovuto atto informativo, si è appalesata una coesione fra le istituzioni utile, significativa, prolifica per segnare la rinascita della nostra città. "Mi auguro che questa fase di rodaggio per l'organizzazione della visita di Papa Francesco nel nostro Molise sia servita come sfogo per ogni tipo di pole-

Si restituisce ruolo di aggregazione al vecchio "Romagnoli"
Istituzioni unite con il vescovo per il grande evento storico

mica, visto che siamo stati capaci di creare polemiche anche su un evento tanto straordinario". Ha sottolineato il presidente della Regione proseguendo: "Tutti insieme adesso, con le competenze professionali che ciascuna Istituzione ha messo in campo, siamo riusciti non solo a riconoscere il cuore della città come luogo che ospiterà la Santa Messa, ma soprattutto a mettere in sicurezza l'intero percorso che riguarderà gli spostamenti del Santo Padre. Spero che questo tipo di collaborazione, che oggi vede uniti le Diocesi, le Prefetture, i Comuni, Unimol, Regione e tutte le altre Istituzioni coinvolte, caratterizzi i pochi giorni che ancora ci separano dal prossimo 5 luglio, tenendo presente che ci aspettiamo l'aiuto di tutti.

Ciascuno di noi potrà sentirsi volontario d'eccezione per contribuire al meglio a un evento che attendiamo con emozione e gioia e soprattutto per comunicare anche all'esterno, grazie alla presenza del Santo Padre, il Molise che onestamente ritengo tutti amiamo". E il Rettore Palmieri: "Quando le agenzie di stampa battevano la notizia della visita di Papa Francesco in Molise mi venne naturale comunicare al vescovo Bregantini la disponibilità dell'ateneo, delle strutture e del personale umano. Sono lieto di ospitare il Papa presso l'Aula Magna, affinché diventi espressione di un legame tra il mondo del lavoro e della formazione. Colgo l'occasione anche per mettere a disposizione altre

strutture per eventuali esigenze che potrebbero presentarsi. Sono certo che la sinergia tra tutte le componenti scese in campo produrrà un risultato storico per il Molise". Il Sindaco Battista alla prima grande prova che lo vede impegnato al servizio di questa Città nei cui confronti si è candidato a guidare verso il risveglio, si è dichiarato pronto a compie-

re ogni passo affinché la macchina organizzativa possa scorrere senza intoppi e restituire ai visitatori, ai tanti fedeli che giungeranno per rendere con la loro devozione onore al Papa, ai tanti giornalisti che seguiranno l'evento, un'immagine accogliente e signorilità che d'altronde Campobasso ha sempre espresso, ma bisogno recuperare.

Data in comodato dal Comune
Il Papa condividerà la mensa con i poveri alla "Casa degli Angeli"

"Casa degli Angeli Papa Francesco", questo il nome che prenderà l'ex asilo nido di via Monte San Gabriele. La struttura comunale venne chiusa dall'amministrazione Di Bartolomeo nel 2011 per questioni di inagibilità e adesso si prepara a divenire la mensa di Papa Francesco per il prossimo 5 luglio. Il neo sindaco Antonio Battista, nel pieno spirito di collaborazione con le altre forze istituzionali, ha accolto la richiesta pervenuta dalla Caritas Diocesana autorizzando l'utilizzo della struttura in occasione dell'evento memorabile per il quale si sta preparando la città. Già pronta un'equipe per renderla degna della visita del Santo Padre. Ma per l'ex asilo ci sarà una svolta che andrà al di là dell'iniziativa temporanea di luglio. La Curia ha intenzione di utilizzare i fondi Cei per mettere in sicurezza e sistemare la struttura di via Monte San Gabriele al fine di destinarla a casa di accoglienza per le persone disagiate. N.G

